



FONDAZIONE
IVO DE CARNERI ONLUS

Per la promozione dei piani di lotta alle malattie parassitarie nei Paesi in via di sviluppo e l'incremento degli studi di Parassitologia

PROGETTO ACQUA SICURA – FASE 2

Riabilitazione della rete idrica nel distretto di Chake-Chake, isola di Pemba - Zanzibar (Tanzania)

Collaboratori principali: Università di Milano (Dipartimento di sanità pubblica, microbiologia, virologia), Università di Trento (Ingegneria senza frontiere Trento)

Controparte locale: PHL-IdC, Ministero della sanità e del welfare locale (MoHSW), Ministero dell'ambiente, Zanzibar Water Authority (ZAWA)

Durata: 2 anni



BACKGROUND

Secondo i dati dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), oltre un miliardo di persone non ha accesso all'acqua pulita e vi sono **1,8 milioni di morti ogni anno**, soprattutto bambini al di sotto dei cinque anni di età, per malattie con diarrea (per esempio il colera), la maggior parte dei quali nei Paesi del Sud del mondo. In circa il 90 per cento dei casi, le malattie con diarrea sono collegate all'utilizzo di acqua non sicura e a condizioni igienico-sanitarie inadeguate. Queste morti potrebbero essere drasticamente ridotte e i costi sanitari diminuiti se si migliorasse la qualità delle acque con interventi di risanamento delle reti idriche ben programmati e condivisi con le comunità locali, con controlli di laboratorio standardizzati e programmi di formazione sanitaria rivolti alla popolazione.



OBIETTIVI

Miglioramento della situazione igienico-sanitaria (diminuzione della morbilità e mortalità dovute a malattie che si diffondono attraverso il veicolo acqua) della popolazione, bambini in particolare, del principale distretto dell'isola di Pemba, distretto di Chake Chake, tramite:

- 1) la **ristrutturazione della rete di distribuzione** di acqua destinata al consumo umano;
- 2) la **costruzione di nuovi pozzi** con relative stazioni di pompaggio e il rafforzamento del sistema di distribuzione;
- 3) il consolidamento delle **capacità tecniche locali** per il controllo (monitoraggio e analisi di laboratorio) delle acque;
- 4) l'**accesso all'informazione per la popolazione** (in particolare le classi di età più giovani) dei rischi per la salute associati al consumo di acqua contaminata.



Molteplici perdite lungo la rete idrica disastata



Approvvigionamento idrico intermittente con lunghe file presso il rubinetto che rifornisce acqua solo una volta a settimana



E POI...

- 1) Le infrastrutture idriche selezionate per i lavori di ristrutturazione saranno riabilite in base agli **standard internazionali di sicurezza** e tutta la rete idrica verrà sottoposta a controlli regolari della qualità delle acque e a manutenzione.
- 2) Verrà istituito un **comitato locale** incaricato ufficialmente dal Ministero delle acque e dell'ambiente e dal Ministero della sanità e del welfare di organizzare e sovrintendere il controllo e la manutenzione della rete idrica e il monitoraggio qualitativo delle acque. Il laboratorio di microbiologia del Laboratorio di Sanità Pubblica Ivo de Carneri (PHL-IdC) sarà in grado (attrezzature e personale tecnico) di eseguire le analisi di routine e di intervenire nel caso di epidemie.



COSA PUOI FARE TU



€ 10 Contributo per il materiale educativo sull'uso sicuro dell'acqua



€ 25 Contributo per la costruzione dei pozzi



€ 50 Contributo per effettuare le analisi qualitative di una fonte idrica